

1. IL TESORO NEL CAMPO

Un affare riuscito

La parabola (cf. Mt 13,44-46)

Il regno dei cieli

**è simile a un tesoro nascosto in un campo;
un uomo lo trova e lo nasconde di nuovo,
poi va, pieno di gioia, e vende tutti i suoi averi e compra
quel campo.**

Il regno dei cieli

**è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose;
trovata una perla di grande valore, va,
vende tutti i suoi averi e la compra.**

***PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!
Per darsi il gusto di parlare con Dio***

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

Preghiera

Ti ringrazio Signore perché tu sei il tesoro che davvero conta nella vita. Ti prego: non lasciare che altri “tesori” mi distolgano da te, ma assistimi sempre col tuo Santo spirito perché mi dia la forza ogni momento di “vendere tutti i miei averi”. per essere sempre pronto ad accogliere te e il tuo Figlio, l'unica vera speranza di tutti gli uomini.

Padre nostro

2. LE MONETE D'ORO ...Un dono da trafficare

La parabola (Mt 25,14-30)

Avverrà del regno di Dio come di un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.

Ad uno diede cinquecento monete d'oro, ad un altro duecento, ad un altro cento, a ciascuno secondo le sue capacità, e poi partì.

Colui che aveva ricevuto cinquecento monete d'oro, andò subito ad impegnarle e ne guadagnò altre cinquecento.

Così anche quello che ne aveva ricevute duecento, ne guadagnò altre duecento.

Colui che aveva ricevuto solo cento monete d'oro, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro.

Colui che aveva ricevuto cinquecento monete d'oro ne presentò altre cinquecento. "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone - sei stato fedele nel poco, io ti darò autorità su molto: prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Anche a quello che aveva guadagnato altre duecento monete d'oro il padrone disse: "Bravo, servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, io ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Venuto, infine, colui che aveva ricevuto solo cento monete d'oro così disse al padrone: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere le tue cento monete d'oro sottoterra: ecco le qui.

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e fannullone, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, li avrei ritirati con gli interessi.

Toglietegli dunque le cento monete d'oro, e datele a chi ne ha già mille.

Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza, ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E questo servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là piangerà come un disperato".

PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...

COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!

Per darsi il gusto di parlare con Dio

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

3. Gli invitati al banchetto Non posso...!

La parabola (LG 14,15-24)

Un uomo fece una volta un grande banchetto e fece molti inviti. Quando fu l'ora, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Tutto è pronto, venite alla festa".

Ma uno dopo l'altro gli invitati cominciarono a scusarsi. Il primo disse: "Ho comperato un terreno e devo andare a vederlo. Ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comperato cinque paia di buoi e vado a provarli. Ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono sposato da poco e perciò non posso venire".

Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al padrone.

Allora il padrone di casa, irritato, disse al servo:

"Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui al mio banchetto poveri, storpi, ciechi e zoppi". Più tardi il servo tornò dal suo padrone a dirgli: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto".

Allora il padrone disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi, spingili a venire perché voglio che la mia casa sia piena di gente. Nessuno di quelli che ho invitato per primi parteciperà al mio banchetto, ve lo assicuro!".

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!**
Per darsi il gusto di parlare con Dio

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

Preghiera comune

Signore, dall'inizio del mondo, nascondi nel tuo cuore una idea meravigliosa:

poter condividere la gioia del tuo amore con tutti gli uomini.

Questo è il tuo grande progetto, e per realizzarlo hai chiesto anche la nostra collaborazione! I profeti, Gesù, gli apostoli hanno dato tutte le loro energie per far conoscere il tuo Regno. Chiami anche me ad essere un testimone come il servo della parabola; il mio compito è quello di spargere la notizia, di diffondere gli inviti, perché nessuno deve essere tagliato fuori dalla tua grande festa.

Donami la forza, Signore, per essere sempre un collaboratore fedele del tuo grande progetto; un costruttore appassionato della tua Chiesa. Amen.

4. I DUE FIGLI Tra il dire e il fare

La parabola (Mt 21,28-31)

Un giorno Gesù disse ai sacerdoti ed ai capi del popolo:
“Vorrei conoscere il vostro parere.

C'era un uomo che aveva due figli, e rivolto al primo disse: Figlio mio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ma quelli rispose: non ne ho voglia. Ma poi, pentitosi, cambiò idea e ci andò. Chiamò poi anche il secondo e gli disse la stessa cosa. Quello rispose Sì padre! ma poi non andò. Ora, ditemi il vostro parere: chi dei due ha compiuto la volontà del padre?

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!
Per darsi il gusto di parlare con Dio**

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

Preghiera comune

Signore, tu mi chiami a collaborare con impegno nella costruzione della tua Chiesa; rendimi chiara la tua volontà, perché possa con entusiasmo occupare il mio posto nella comunità dei fratelli.
Perdonami, se a volte sono ostinato, ho bisogno di farmi ripetere le cose due volte, sembro non ascoltare il tuo invito;
il mio entusiasmo è fragile, Signore, donami la forza per andare fino in fondo nella mia scelta di compiere senza esitazioni o paure la tua volontà. Amen.

5. Il servitore spietato Perché perdonare?

La parabola (cf. Mt 18,23-34)

Nel Regno di Dio è così.

Un giorno un re decise di tirare su i conti coi suoi servi.

Si presentò un servitore che gli doveva diecimila monete d'oro. Nell'impossibilità di saldare il suo debito, il re ordinò di venderlo come schiavo, di vendere anche sua moglie, i suoi figli, i suoi beni, di gettarlo insomma sul lastrico così da recuperare quanto il servo gli doveva. Inginocchiato davanti al re quel servo si mise a supplicarlo:

"Abbi pazienza con me e ti pagherò tutto".

Il re impietosito gli condonò tutto il suo debito e lo lasciò libero.

Lo stesso servo, appena uscito, trovò un suo compagno che gli doveva una piccola somma di denaro.

Lo prese per il collo fino a quasi soffocarlo e gli gridava dietro:

"paga quello che mi devi". Il malcapitato si gettò ai suoi piedi e lo supplicava: "Abbi pietà di me e ti pagherò".

Ma egli non ne volle sapere e fece sbattere in prigione il suo compagno.

Gli altri servi che assistettero alla scena rimasero molto dispiaciuti. Andarono dal re e gli riferirono l'accaduto.

Allora il re chiamò di nuovo quel servitore e gli disse:

"Servo crudele! Io ti ho rimesso quel debito enorme perché mi avevi supplicato. Perché non hai avuto pietà del tuo compagno come io ho avuto pietà di te?"

Pieno di sdegno quel re fece mettere in prigione il suo servo finché non avesse saldato tutto il debito.

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!
Per darsi il gusto di parlare con Dio**

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

6. La zizzania e il buon grano **Non giudicare**

La parabola (Mt 13,24-30)

Un'altra parabola espose loro così: "Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo.

Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania.

Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania?

Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo.

E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla?

No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano.

Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori:

Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio".

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!
Per darsi il gusto di parlare con Dio**

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

Preghiera comune

Signore insegnami a non giudicare
e a non pretendere che tu lo faccia come io voglio. Perdonami per tutte le volte che invece mi comporto così. insegnami ad amare gli altri più che a giudicarli e fa' anche che io sappia cercare prima di tutto il tuo regno e la tua giustizia proprio come il tuo Figlio Gesù mi ha insegnato con la sua vita la sua morte e la sua resurrezione.

7. Un “povero” ricco Il troppo stroppia

La parabola (Lc 16,19-31)

C'era un uomo ricco il quale vestiva di porpora e bisso, e dava tutti i giorni splendidi pranzi. E c'era un mendicante, chiamato Lazzaro, che ulceroso, giaceva davanti al suo portone, bramoso di sfamarsi con ciò che cadeva dalla mensa del ricco: e perfino i cani venivano a leccargli le ulcere.

Ora avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abramo.

Ma morì anche il ricco e fu seppellito.

E nel soggiorno dei morti, immerso nei tormenti, questi, innalzando gli occhi vide Abramo da lontano e Lazzaro nel suo seno.

E gli gridò: “Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del suo dito per rinfrescare la mia lingua, perché io spasimo in questa fiamma”.

Ma Abramo rispose: “Figlio, ricordati che tu hai ricevuto i tuoi beni durante la vita e Lazzaro parimenti i mali; ora dunque qui egli è consolato e tu spasimi. Inoltre tra noi e voi c'è un abisso grande, e chi volesse di qui passare dove siete voi, non potrebbe; né quelli di giù possono passare da noi.

Quello replicò: "Allora Padre, ti prego, manda Lazzaro alla mia casa paterna, poiché ho ancora cinque fratelli, ad ammonirli affinché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento”.

Gli rispose Abramo: "Hanno Mosè e i profeti: li ascoltino”. E quello ancora: "No padre Abramo; ma se uno dei morti andrà da loro, si ravvederanno”.

Gli rispose Abramo: "Se non ascoltano Mosè e i profeti, anche se un morto risorgesse non si lascerebbero persuadere”.

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!
Per darsi il gusto di parlare con Dio**

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

8. RICCO STOLTO Un capitale in amore

La parabola (Lc 12,16-20)

Un ricco aveva della terra molto produttiva.

Pensava tra sé: “Non so proprio più dove mettere i miei raccolti. Dove troverò altro spazio?”.

E disse: “Farò così: abatterò i vecchi depositi e ne costruirò di più

grandi. Così potrò metterci tutto il grano e i miei beni. Poi finalmente potrò dire a me stesso: bene! Ora sei a posto per molti anni.

Riposati e datti alla bella vita!”.

Ma Dio gli disse: "Stolto! Proprio stanotte dovrai morire, e di chi saranno le ricchezze che hai accumulato?”.

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!
*Per darsi il gusto di parlare con Dio***

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

9. IL GRANELLO DI SENAPE E IL LIEVITO NELLA PASTA

A poco a poco

La parabola (Lc 13,18-21)

Un giorno Gesù disse: "A che cosa rassomiglierà il regno di Dio, a che cosa lo paragonerò?

È simile ad un piccolo granello di senape che un uomo ha preso e gettato nell'orto; poi è cresciuto ed è diventato un albero, e gli uccelli del cielo vengono a fare il nido tra i suoi rami".

Gesù disse ancora: "A che cosa paragonerò il regno di Dio?

È simile ad un po' di lievito che una donna ha preso e nascosto in tre grosse misure di farina, perché faccia fermentare tutta la pasta".

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!**
Per darsi il gusto di parlare con Dio

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

Preghiera comune

Signore, tu mi insegni ad essere umile, a nascondermi, come il più piccolo dei semi dell'orto.

Così è stato anche per Gesù morto sulla croce come l'ultimo dei malfattori.

Aiutami a rinunciare ad ogni idea di grandezza, ad accettare di perdermi, di scomparire, perché tu possa servirti del mio silenzio per compiere le tue opere meravigliose. Tu sei il fornaio, Signore.

Mescola la mia voglia di amare in mezzo ai fratelli, perché il lievito faccia fermentare tutta la pasta e tutti insieme possiamo crescere nel tuo amore.

10 I BAMBINI CHE SI LAMENTANO

I tempi di Dio non sono i nostri

La parabola (Lc 7.31-35)

Gesù disse:

“A chi si possono paragonare gli uomini dei nostri tempi?

A chi assomigliamo?

Sono come quei bambini che giocando tra loro si rinfacciano gli uni agli altri.

“Vi abbiamo suonato una musica allegra e non avete ballato,

“Vi abbiamo cantato un lamento e non vi siete commossi”.

Così fate anche voi: è venuto Giovanni il Battista che non mangia pane e non beve vino e voi dite...“È un indemoniato”.

Poi è venuto il Figlio dell'uomo che mangia e beve e voi dite...Ecco un mangione e un beone, amico dei peccatori e di gente di malaffare”.

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!**
Per darsi il gusto di parlare con Dio

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

Preghiera comune

Ho paura del Signore che passa>

che passa e forse non tornerà più

in quel modo, con quella grazia particolare, con uno svelarsi di sé irripetibile.

Ho paura del Signore che passa, che mi fissa un appuntamento mentre io, distratto qual sono, neppure mi accorgo. Ho paura, ma non temo il mio Signore.

So che ripasserà, so che mi darà un'altra> tantissime altre possibilità.

Ho paura soltanto che la prossima volta che il Signore passa io mi trovi> per un'altra volta>

distratto e ottuso.

11. La pecorella smarrita **LA SEDIA VUOTA**

La parabola (Mt 18,12-14)

Che ve ne pare?

Se un uomo ha cento pecore e ne smarrisce una, non lascerà forse le novantanove sui monti, per andare in cerca di quella perduta?

Se gli riesce di trovarla, in verità vi dico, si rallegrerà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite.

Così il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli.

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!
*Per darsi il gusto di parlare con Dio***

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

Preghiera comune

O Signore, ti prego, nella tua grande bontà vieni incontro quando credo di non potermi perdere, perché è proprio allora che incomincio a smarrirmi. Vieni incontro quando mi smarrisco perché è allora che ho più bisogno. O Signore vieni sempre a cercarmi e rendimi capace di cercare gli altri che magari, per colpa mia, si stanno perdendo.

Fa' che io sia capace di pagare un po' di più per gli altri uomini seguendo l'esempio del tuo unigenito Figlio che per tutti ha dato la vita.

12. I vignaioli omicidi **LA STORIA SI RIPETE**

La parabola (Mt 21>33-41.43)

“Un uomo piantò una vigna nel suo terreno, la circondò con un riparo” scavò una buca per il torchio, costruì una torretta di guardia e poi affittò la vigna ad alcuni contadini. Egli se ne andò a fare un viaggio.

Al tempo della vendemmia mandò da quei contadini alcuni servi per riscuotere la parte che gli era dovuta.

Ma quei contadini malmenarono i servi uno bastonandolo un altro uccidendolo, un altro ancora colpendolo con una fitta sassaiola.

Allora il padrone mandò ancora altri servi in numero più abbondante, ma questi ultimi subirono la sorte dei primi.

Alla fine mandò suo figlio pensando: “Avranno rispetto per mio figlio!”.

Ma quei contadini alla vista del figlio si dissero l'un l'altro: “Abbiamo tra le mani l'erede. Coraggio, uccidiamolo e così l'eredità sarà nostra!”.

Lo presero, lo portarono fuori dalla vigna e l'ammazzarono”.

A questo punto Gesù domandò: “Quando verrà il padrone della vigna che cosa farà a quei contadini?”.

Risposero i presenti: “Ucciderà senza pietà quegli uomini malvagi darà in affitto la vigna ad altri contadini che, al momento opportuno, gli

Per questo vi assicuro che il regno di Dio sarà tolto a voi e sarà dato a gente che farà crescere i suoi frutti”.

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!
Per darsi il gusto di parlare con Dio**

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

Preghiera comune

Signore, tu hai portato la pace
e gli uomini continuano a darsi battaglia. Tu hai proclamato la verità,
ma molti seguono le loro opinioni. Tu sei morto per amore e tanti
ancora sospettano dite.

Tu ci hai detto che quel che conta è amare ma noi di ben altre cose
teniam conto.

Signore donaci il tuo Spirito che ci aiuti a rompere
questa catena infernale di incomprensione e di durezza di cuore.
Signore aiutami a costruire con te e verso dite una storia diversa, una
vicenda finalmente di vero amore.

13. IL PASTORE CHE SEPARA PECORE DAI CAPRI

L'avete fatto a me

La parabola (cf. Mt 25,31-46)

Quando il figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli si sederà sul trono della sua Gloria. E tutti noi saremo chiamati davanti a lui: saranno presenti tutti i popoli della terra.

Egli farà come il pastore che separa i capri dalle pecore: ci dividerà, alcuni alla sua destra e altri alla sua sinistra.

E dirà a chi è alla sua destra:

Venite, miei amici, benedetti dal Padre mio: vi do in eredità il regno preparato per voi fin dall'inizio del mondo. Perché avevo fame e mi avete dato da mangiare; avevo sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito; malato e mi avete visitato; carcerato e siete venuti a trovarmi.

Ma quando, Signore, ti abbiamo visto così e ti abbiamo aiutato? G Vi assicuro: ogni volta che avete fatto queste cose ad uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me!

Poi dirà a quelli alla sua sinistra:

Via, lontano da me, o maledetti, perché ero bisognoso di aiuto e solo e non mi avete prestato attenzione.

Ma quando, Signore, ti abbiamo visto così e non ti abbiamo aiutato?

Vi assicuro: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me.

**PER IMPARARE A LEGGERE LA SCRITTURA ...
COME UNA LETTERA DI DIO PER ME!**
Per darsi il gusto di parlare con Dio

1. COSA DICE?

Entro in questa pagina della sacra Scrittura

2. CHE COSA MI DICE?

qual è il messaggio che questa pagina ha per me.

3. COSA DICO A GESÙ?

Il dialogo della preghiera

Preghiera comune

Signore, aiutami a vederti presente

in chi mi sta accanto ed ha bisogno di me: nel compagno solo, in chi manca del necessario, nella mamma che è stanca la sera, nel mio educatore che mi aiuta a collaborare. Fammi scegliere la via giusta, perché possa sentirmi dire da te:

“Vieni, amico mio, vieni nel mio regno di pace e di gioia”.

Padre nostro.